

COMMISSIONE X

TRASPORTI E AVIAZIONE CIVILE - MARINA MERCANTILE
- POSTE E TELECOMUNICAZIONI

110.

SEDUTA DI GIOVEDÌ 27 GENNAIO 1983

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE GUIDO BERNARDI

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (Seguito della discussione e rinvio):	
VISCARDI ed altri: Norme per l'assunzione del personale delle agenzie di recapito <i>in loco</i> delle zone della Campania e della Basilicata colpite dal sisma del 23 novembre 1980, nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (2391)	1399
PRESIDENTE	1399, 1400, 1401
BOCCHI FAUSTO	1400
COLUCCI FRANCESCO, <i>Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni</i>	1401
FEDERIO CAMILLO	1400
IANNIELLO MAURO	1400
LIGATO LODOVICO, <i>Relatore</i>	1400
PINTO DOMENICO	1400

Seguito della discussione della proposta di legge Viscardi ed altri: Norme per l'assunzione del personale delle agenzie di recapito in loco delle zone della Campania e della Basilicata colpite dal sisma del 23 novembre 1980, nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni (2391).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge d'iniziativa dei deputati Viscardi ed altri: « Norme per l'assunzione del personale delle agenzie di recapito *in loco* delle zone della Campania e della Basilicata colpite dal sisma del 23 novembre 1980, nell'Amministrazione delle poste e delle telecomunicazioni ».

Ricordo che nella seduta del 20 gennaio scorso la Commissione aveva deliberato di rinviare il seguito della discussione del provvedimento, con l'intesa che, nel frattempo, un gruppo di lavoro, coordinato dal relatore, avrebbe definito la stesura del testo. Prego, pertanto, il relatore Ligato, di voler riferire sulle risultanze alle quali è pervenuto il gruppo di lavoro.

La seduta comincia alle 9,15.

VILLER MANFREDINI, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(È approvato).

LODOVICO LIGATO, Relatore. Il gruppo informale di lavoro ha elaborato un nuovo testo della proposta di legge n. 2391 in ossequio alle condizioni contenute nel parere della I Commissione affari costituzionali. Rispetto a tale testo, comunque, preannuncio fin d'ora che presenterò un emendamento all'articolo 2 soppressivo del riferimento al limite del 64° anno di età previsto per il personale da assumere alle dipendenze dell'amministrazione postale; tale soppressione è giustificata dall'opportunità di richiamarci anche in questo provvedimento ai principi generali che regolano l'ammissione al pubblico impiego.

L'articolo 3 contiene la copertura finanziaria del provvedimento con l'imputazione della stessa al capitolo 101 dello stato di previsione del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per il corrente esercizio. In caso di approvazione, sarà comunque necessario inviare nuovamente il testo elaborato dal gruppo di lavoro alla V Commissione bilancio perché dia il proprio assenso agli aspetti di ordine finanziario in esso contenuti.

FAUSTO BOCCHI. A nome del gruppo comunista, desidero esprimere il mio avviso favorevole al testo elaborato dal gruppo informale di lavoro non senza sottolineare i ritardi che si sono verificati relativamente alla vicenda di questi lavoratori che da tempo sono in attesa di una sistemazione; a tali lavoratori sono state fatte promesse di ogni tipo, promesse che avrebbero potuto anche essere mantenute se i ministri che si sono susseguiti alla guida del dicastero delle poste e delle telecomunicazioni avessero mostrato in proposito un maggiore interesse, invece di preoccuparsi esclusivamente di trovare posti di lavoro a persone residenti nei propri collegi elettorali di provenienza.

Mi trova consenziente la proposta del relatore di eliminare dall'articolo 2 il riferimento al limite di età, poiché, in un provvedimento già alquanto anomalo, tale aspetto lo squalificherebbe ulteriormente. Preannuncio, altresì, che il gruppo comunista presenterà un emendamento all'arti-

colo 1 tendente a determinare il destinatario della domanda, destinatario che, com'è logico, viene individuato nel Ministero delle poste. Siamo quindi favorevoli alla trasmissione immediata alla V Commissione, per il prescritto parere, proprio per evitare di ritrovarci per l'ennesima volta a riconsiderare il problema.

MAURO IANNIELLO. La modifica da lei proposta all'articolo 1 potrebbe essere forse formulata così: « al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni tramite le competenti Commissioni provinciali ».

CAMILLO FEDERICO. Esprimo soddisfazione per il fatto che il testo in esame venga unanimemente condiviso: del resto, lo abbiamo formulato in base alle decisioni assunte la volta scorsa, cioè quando stabilimmo un rinvio puramente tecnico, per una più precisa stesura dell'articolato.

Non entro nel merito delle dichiarazioni fatte dal collega Bocchi; voglio solo dire che questa proposta di legge si configura come l'unica misura che, fino a questo momento, è stato possibile predisporre per rispondere alle esigenze dei lavoratori interessati. Tengo a sottolineare che non si tratta di un provvedimento di natura clientelare e assistenziale, ma dell'unica soluzione che in questi anni, da quando è emerso il problema alla nostra attenzione, si è potuto trovare per definire una situazione originatasi dalla drammatica circostanza del terremoto; per molto tempo siamo rimasti bloccati dalla ricerca di una diversa soluzione, ma siamo poi arrivati a concludere che questa che proponiamo oggi è l'unica strada da potersi percorrere. Saremo quindi lieti di seguirla fino in fondo, e di definire finalmente il problema.

DOMENICO PINTO. Nel dichiararmi favorevole al testo concordato in esame, desidero esprimere vivo apprezzamento per l'opera svolta dalla Commissione nella formulazione dell'articolato.

PRESIDENTE. Poiché nessun altro chiede di parlare, dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

FRANCESCO COLUCCI, *Sottosegretario di Stato per le poste e le telecomunicazioni*: Avevo già espresso l'opinione del Governo su questa proposta di legge, subordinando la disponibilità del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni al parere positivo della V Commissione bilancio, e quindi del Ministero del tesoro e di quello della funzione pubblica.

Il relatore ha suggerito, se non erro, che il provvedimento, una volta approvato stamattina in linea di massima, venga sottoposto, prima della sua definitiva approvazione, all'esame della V Commissione bilancio, per poter recepire l'assenso dei suddetti ministeri. Mi riferisco anche ai contatti presi con il Ministero della funzione pubblica, in relazione ad una posizione legittimamente assunta dalle organizzazioni sindacali, circa assunzioni da farsi nell'ambito del ministero delle poste e delle telecomunicazioni e non subordinate a pubblico concorso. Ma si è poi convenuto sul fatto che si tratta di un provvedimento particolare, per andare incontro alle esigenze delle zone colpite dal sisma del 1980.

Ci troviamo di fronte a un gruppo di lavoratori che, in sostanza, vengono a costare allo Stato quasi quanto è previsto, come spesa, dalla presente proposta di legge; infatti, questi lavoratori percepiscono un sussidio di cassa integrazione, sono comunque improduttivi. Con questo testo, li rendiamo invece produttivi, assorbendoli nell'ambito della pubblica amministrazione, con un lavoro utile per lo Stato e che offre tranquillità ai lavoratori stessi.

Le valutazioni qui fatte rientrano nelle posizioni politiche dei singoli gruppi: mi auguro che la V Commissione bilancio si esprima al più presto favorevolmente, recependo l'unanime orientamento manifestato da questa Commissione e da tutti i gruppi politici. Infine, esprimo parere favorevole sull'emendamento preannunciato dall'onorevole Bocchi, inteso a precisare che la domanda di assunzione deve essere presentata al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame degli articoli, nel testo predisposto dal gruppo di lavoro. Avverto che gli emendamenti e gli articoli verranno votati in linea di massima, e quindi trasmessi, in caso di approvazione, alla V Commissione bilancio, per l'acquisizione del necessario parere.

Do lettura del primo articolo.

ART. 1.

Con domanda da presentarsi entro 60 giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, il personale delle agenzie concessionarie di recapito *in loco* della Campania e della Basilicata, gestite direttamente dai lavoratori a mezzo cooperative, costrette, in conseguenza del sisma del 23 novembre 1980, ad interrompere l'attività, e per cui è stato corrisposto ai lavoratori il trattamento di integrazione salariale previsto all'articolo 12 del decreto-legge 26 novembre 1980, n. 776, convertito, con modificazioni, nella legge 22 dicembre 1980, n. 874, è assunto alle dirette dipendenze della amministrazione delle poste e telecomunicazioni, entro e non oltre il 31 ottobre 1983.

L'onorevole Bocchi ha presentato il seguente emendamento:

Dopo le parole: « da presentarsi », *aggiungere le altre:* « al Ministero delle poste e delle telecomunicazioni ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 1 con la modifica testè apportata.

(È approvato).

Do lettura dell'articolo successivo.

ART. 2.

Il personale di cui all'articolo 1, in possesso dei necessari requisiti per l'am-

missione nella pubblica amministrazione al 1° novembre 1980, a prescindere dal limite massimo di età e comunque non superiore al 64° anno, è inquadrato nei posti vacanti della terza categoria di cui alla legge 3 aprile 1979, n. 101.

Il relatore, onorevole Ligato, ha presentato il seguente emendamento:

Sopprimere le parole: « e comunque non superiore al 64° anno ».

Lo pongo in votazione.

(È approvato).

Pongo in votazione l'articolo 2 con la modifica testè apportata.

(È approvato).

Agli ultimi due articoli non sono stati presentati emendamenti. Li porrò pertanto direttamente in votazione, dopo averne dato lettura.

ART. 3.

All'onere derivante dalla applicazione della presente legge, valutato in lire 1 miliardo, si farà fronte con le disponibilità

del capitolo 101 del bilancio del Ministero delle poste e delle telecomunicazioni per il corrente esercizio.

(È approvato).

ART. 4.

La presente legge entra in vigore il giorno successivo alla sua pubblicazione sulla *Gazzetta Ufficiale*.

(È approvato).

In attesa del parere della V Commissione bilancio sul testo degli emendamenti e degli articoli oggi approvati in via di massima, il seguito della discussione della proposta di legge è rinviato ad altra seduta.

La seduta termina alle 9,35.

IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI

DOTT. TEODOSIO ZOTTA

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO